



patrimoniali.

a) - le "Riserve matematiche", al netto delle riassicurazioni e delle spese di acquisto non ammortizzate, superano complessivamente la somma di 22 miliardi di lire la consistenza dell'anno 1955.

Esse sono state integrate dalle "Riserve" alla data del 31 dicembre 1956, dei capitali aggiuntivi per maggiorazioni (oltre 3 miliardi e 400 milioni) giusta deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 1956. Tuttavia, per quanto concerne la impostazione delle Riserve alla data del 1° luglio 1956 - decorrenza del provvedimento - indicata all'entrata del conto esercizio, è stata registrata una consistenza di L. 2.665.642.094, realizzandosi così un implicito ammortamento a carico del conto d'esercizio della quota di L. 734.357.906, oltre quella afferente il movimento di uscita per gli oneri di rivalutazione (lire 230.955.344); ammortamento che l'amministrazione dell'Istituto si impegna di riprodurre nei successivi esercizi sino alla estinzione della portata di debito di pari importo all'uso